

lo spettacolo ha debuttato a

trend

Nuove frontiere della scena britannica

a cura di **Rodolfo di Giammarco**



con
Arianna Cremona
Claudio Righini

regia colonna sonora
ideazione luci e video

Marcello Cotugno

scene
Luigi Ferrigno

BLUSH

di **Charlie Josephine**
traduzione **Marta Finocchiaro**

aiuto regia
Marta Finocchiaro

assistente alla regia
Maria Laura Liuni

foto locandina
Irene Alison

progetto realizzato con il sostegno di Fortezza Est

si ringraziano Padiglione Ludwig - Link Campus University - Fondazione Villa Piccolomini



Tre donne e due uomini divorati dalla vergogna. Ciascuno di loro vuole vendetta.
Cinque storie sul *revenge porn*, l'abuso attraverso immagini sessuali postate sul web senza il consenso di chi vi è ritratto con l'intento di procurare disagio, di fare del male.
BLUSH si chiede da dove venga il nostro desiderio di far provare vergogna agli altri.
BLUSH mette in mostra le leggi non scritte riguardo la responsabilità di genere e come la vergogna che proviamo quando non ci sentiamo all'altezza possa diventare violenza.

L'opera è stata un successo al Fringe Festival di Edimburgo e ha poi replicato al Soho Theatre a Londra. Il drammaturgo Charlie Josephine (non binario, a cui riferirsi con lui/loro) racconta così l'ispirazione che l'ha condotto a scrivere il testo: "Ho iniziato a scrivere *BLUSH* per rabbia. Una rabbia profonda. Rabbia verso gli uomini che agiscono il *revenge porn*. Ma anche rabbia per il termine "*revenge porn*", che di per sé è estremamente inappropriato. Suggestisce che la vittima abbia fatto qualcosa che merita vendetta. Rabbia verso un sistema legale che è tremendamente lento nel modificare leggi che dovrebbero proteggere le donne. Rabbia per la totale mancanza di educazione sessuale a scuola mentre la pornografia e l'idea dello stupro diventano virali sui telefoni dei nostri figli. Rabbia per l'imbarazzo che provo nell'essere una donna arrabbiata. La rabbia è davvero utile quando è focalizzata nel modo giusto e ho imparato molte cose. Ho imparato che la vergogna cresce nella segretezza e nel silenzio, e il miglior antidoto alla vergogna è l'empatia."



In uno spazio occupato solo da un elegante divano, che ricorda gli
arredamenti dei salotti ottocenteschi, i cinque personaggi – due uomini
e tre donne, interpretati da un attore e un'attrice – daranno vita a un
testo che, partendo da una specie di *literary drama*, evolve in un sabba
infernale dove nessuno si salva e dove il ritmo delle battute e dei
personaggi si confonde come in un sogno acido.
Un bad trip senza ritorno.



Una cornice sospesa, all'interno della quale si alternano dipinti del romanticismo che rimandano al divano. I dipinti sono *Fête galante* di Jean-Antoine Watteau, *I fortunati casi dell'altalena* di Jean-Honoré Fragonard, *Paolo e Francesca* di Frank Dicksee, *Pigmalione e Galatea* di Jean-Léon Gérôme, *An amorous couple picking cherries* di Émile Pierre Metzmacher e *Il tramonto* di Caspar David Friedrich.





Le musiche di Rival Consoles, Frank Zappa, CHVRCHES, The Books, Crass, Thomas Ross Fitzsimons, Scala & Kolacny Brothers, Graham Lambkin, Fred again.. e Brian Eno, creando situazioni surreali o andando in contrasto con i temi trattati, avvolgeranno i corpi martoriati (online) dell'attore (Claudio Righini) e dell'attrice (Arianna Cremona).